



Rappresentanze Sindacali Tangenziale di Napoli

Il nostro “Black Friday” è terminato

A due settimane dal nostro ultimo incontro, è con crescente disappunto che constatiamo l'atteggiamento dilatorio adottato dall'Azienda di fronte alle criticità che abbiamo sollevato. Non esistono giustificazioni accettabili per questo continuo teatro dell'ascolto fittizio, mentre in realtà vengono ignorate le nostre preoccupazioni.

Il nostro senso di responsabilità, dimostrato in modo inequivocabile nel tempo, è stato travisato e addirittura considerato un segno di debolezza. Questo non è accettabile. Non siamo più disposti a subire manipolazioni: pretendiamo risposte chiare e immediate.

Sosteniamo un modello di relazioni industriali basato sulla chiarezza e trasparenza, senza spazio per ingerenze esterne o sotterfugi di alcun genere. Purtroppo, sembra che l'Azienda abbia scelto un percorso contrario. È fondamentale che chi gestisce le relazioni sindacali comprenda che da questo momento in poi non saremo più disposti a fare concessioni.

Recentemente, in azienda, si respira un'aria strana, con l'apparenza che tutto funzioni a dovere, mentre la realtà è ben diversa.

Si vocifera di problemi di budget e previsioni errate, e inizia a serpeggiare l'idea di ridurre sempre più i costi, mettendo a rischio anche quanto stabilito negli ultimi accordi con la prospettiva che, alla fine, saranno i lavoratori a pagare per gli errori della gestione aziendale.

Quanto c'è di fondato in queste notizie? Reale difficoltà o semplice strumentalizzazione per non affrontare le vere criticità?

Ci giunge anche notizia che a breve saranno elargite premialità a vario titolo, solo in determinate aree (le solite) e nel mentre si continua a chiedere ai lavoratori di fare sacrifici.

Dinanzi alla sana volontà di proseguire con la politica delle premialità, dove risiedono i criteri di equità e di giusta ponderazione degli avanzamenti rispetto al peso e lo spessore effettivo delle attività che svolgono taluni lavoratori?

Di tutte le aree aziendali!

Dinanzi agli improvvisi mutati scenari di governo delle società distaccatarie, dove risiede l'attenzione dell'Azienda sulle sorti dei nostri distaccati? Quali previsioni? Quali certezze?

Le preoccupazioni aumentano mentre la sensibilità aziendale appare sempre più debole!

Potremo ripercorrere ancora altro, oltre i temi rimasti aperti dagli ultimi incontri, ma riteniamo che ora debbano seguire solo i fatti, che se non arriveranno dall'azienda arriveranno certamente da noi.....

Non staremo a guardare inermi e non accetteremo soluzioni ambigue che sacrificano unicamente i lavoratori o una parte di essi.

È giunto il momento che l'Azienda venga al tavolo negoziale per fare chiarezza senza tentennamenti su tutte le questioni, ormai siamo arrivati a un limite oltre il quale non si può più andare. Il nostro “**Black Friday**” è terminato!

In mancanza di risposte immediate e chiare, ci vedremo costretti a portare le nostre istanze in altre sedi.

Le Rr.Ss.Aa.

Napoli li 21/11/23